

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CLIS002004

LEONARDO DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS002004	0.0	1.0	1.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto è la sola agenzia formativa di grado superiore del territorio, la quale opera fornendo un servizio insostituibile dal punto di vista formativo e valoriale, facendo leva su una "rinascita culturale" che pone come epicentro la nostra istituzione scolastica.</p> <p>Per quanto detto è possibile affermare che nel nostro territorio e nella nostra realtà il LEONARDO ha contribuito e continuerà a contribuire prioritariamente alla crescita culturale dei nostri giovani. Da un quinquennio a questa parte, nel nostro istituto si è verificata un'incidenza di alunni di cittadinanza non italiana, che ha offerto e offrirà ulteriormente nel futuro possibilità di arricchimento culturale e proficua integrazione sia scolastica sia nel tessuto sociale di contesto all'istituzione della nostra scuola.</p>	<p>Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è mediamente modesto. L'attività economica fondamentale della città è quella agricola. Specialmente, dopo la crisi del vicino petrolchimico di Gela, il settore agricolo è stato tra quelli che hanno assorbito la manodopera locale, ma anche questo settore oggi riflette la crisi. La nostra città si trova ad avere stretti rapporti sociali, culturali e commerciali con i vicini centri di Gela, Caltagirone e Vittoria nei confronti dei quali la nostra realtà si trova in una situazione di subalternità. Tale situazione determina la presenza di una percentuale di alunni con provenienza socio-economica e culturale svantaggiata.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto effettua una indagine costante delle risorse del territorio e poiché il nostro territorio presenta una fisionomia economica prevalentemente agricola, basata in particolare sulla produzione del carciofo di varietà violetto, la nostra Istituzione scolastica ha avviato attività di cooperazione con aziende territoriali afferenti alla trasformazione e alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli locali nei mercati internazionali.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione e l'interazione sociale, l'Istituto ha allestito un'efficiente rete di collaborazione con vari enti istituzionali quali il Comune, la Provincia e l'ASL e associazioni operanti nel territorio, tra cui Ponte Tommy per amare, Lions Club, Rotary Club, Soroptimist, Intercultura, Misericordia, Fratres, Test center AICA.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili, per cui è necessario intensificare e migliorare la qualità dei servizi di manutenzione strutturale di pertinenza della Provincia.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	52,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,3	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: CLIS002004	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	76,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	23,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione scolastica comprende diversi indirizzi di studio concentrati in un'unica area territoriale periferica facilmente raggiungibile.</p> <p>Il nostro Istituto possiede un'aula magna , un laboratorio di fisica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di disegno , due laboratori informatici e due palestre.</p> <p>Grazie ad un PON, la scuola ha potuto effettuare lavori di ristrutturazione edifici e adeguamenti di locati (scialbature e rinnovo porte delle aule) e pertinenze, con la creazione ex novo di laboratori e di un teatro.</p> <p>Tutte le classi possiedono un vecchio PC ma solo poche classi sono dotate di LIM.</p> <p>Le condizioni socio-economiche di gran parte delle famiglie dei nostri studenti permettono alla scuola di richiedere contributi per i viaggi d'istruzione e attività facoltative proposti dal Piano dell'offerta formativa del nostro istituto.</p>	<p>Una parte di questi edifici risalgono agli anni '70 pertanto necessitano di parziali lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza.</p> <p>Gli ultimi edifici costruiti risalgono a poco più di un quinquennio e necessitano di lavori di parziali manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza.</p> <p>Incremento del servizio pubblico per il trasporto degli studenti.</p> <p>Miglioramento del servizio di pulizia dei locali e degli arredi della scuola con squadre di personale specializzato e mezzi di pulizia adeguati (macchine pulitrici per la pulizia della pavimentazione dei locali pubblici).</p> <p>Tutti i laboratori necessitano di strumentazioni e software aggiornati adeguati ai moderni e-books interattivi adottati nel nostro istituto.</p> <p>La maggior parte delle aule del nostro istituto necessitano di LIM , computer efficienti e rete internet wireless.</p> <p>L'aula magna non è più in grado di accogliere il sempre più crescente numero di studenti che in occasione delle assemblee di istituto trovano utile la palestra grande come unico luogo di riunione . Inoltre la maggior parte dei laboratori e l'aula magna necessitano di un rinnovamento degli arredi ormai obsoleti e in parte dismessi.</p> <p>Benché la maggior parte delle famiglie contribuisca economicamente alle attività di formazione dei propri figli, esistono famiglie meno abbienti che non possono permettersi di dare le stesse opportunità ai propri figli.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS002004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS002004	89	89,0	11	11,0	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.293	93,3	308	6,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS002004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS002004	-	0,0	22	24,7	39	43,8	28	31,5	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	68	1,6	710	16,5	1.886	43,9	1.629	37,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLIS002004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIS002004	90,9	9,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS002004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS002004	24	31,2	9	11,7	20	26,0	23	29,9
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	82,4	85,7	79
Situazione della scuola: CLIS002004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,3	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	29,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,5	24,3	26,7
Situazione della scuola: CLIS002004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'89% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e circa il 68% appartiene ad una fascia d'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Più del 90% dei docenti è in possesso di un titolo di laurea.</p> <p>Il 31,2% degli insegnanti in servizio nella scuola, sono stati immessi in ruolo nel corrente anno scolastico e tale percentuale è superiore alla media nazionale che è pari al 22,4%;;l'11,7% è in servizio da meno di cinque anni e il 56% è in servizio da più di sei anni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico possiede un incarico effettivo da più di 5 anni.</p> <p>I suddetti fattori consentono all'istituzione di operare con stabilità a livello progettuale e didattico.</p> <p>La maggior parte del personale docente ha seguito dei corsi di formazione sulla sicurezza e sui Bes, entrambi organizzati dal nostro Istituto. Inoltre buona parte del personale docente ha seguito dei corsi di formazione e aggiornamento, riservandosi di produrre le relative certificazioni non appena saranno rilasciate dagli Enti erogatori dei corsi.</p>	<p>Non tutti i docenti sono provvisti di certificazioni informatiche e linguistiche, anche se la scuola sta provvedendo ad attivarsi per l'organizzazione di corsi, anche attraverso le nuove figure dell'animatore digitale e del team digitale, che a partire dal nuovo anno scolastico offriranno corsi adeguati ai bisogni emergenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS002004	20,0	44,0	63,6	73,7	51,9	64,3	90,9	87,5
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	49,4	59,4	65,2	68,4	74,0	81,9	83,1	87,1
SICILIA	55,6	68,4	69,9	70,3	64,7	72,4	75,8	77,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS002004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	18,9	28,3	22,5	17,1	16,6	23,6	23,5	24,1
SICILIA	19,8	23,8	20,5	20,8	20,6	24,0	21,6	23,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS002004	56,1	75,0	72,4	80,0	70,5	83,0	78,1	82,6
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	70,5	78,5	83,2	86,0	84,6	86,8	85,7	91,7
SICILIA	67,9	73,2	74,6	77,7	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS002004	22,7	30,0	51,7	0,0	31,8	17,0	25,0	21,7
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	23,0	29,5	27,4	25,3	22,4	20,3	26,2	23,2
SICILIA	22,9	28,0	28,8	27,7	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS002004	66,0	84,3	86,8	100,0	91,5	93,8	97,9	97,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	76,2	88,0	90,1	90,9	93,6	95,3	96,1	98,9
SICILIA	78,9	79,7	77,6	79,5	85,4	89,6	89,4	91,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS002004	8,5	15,7	60,5	9,8	10,6	15,6	0,0	3,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,0	16,1	22,8	17,3	16,0	18,4	15,1	16,3
SICILIA	17,4	16,2	16,1	11,7	18,6	17,1	15,4	13,1
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS002004	64,0	80,3	81,6	88,0	93,1	85,5	95,9	97,8
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	82,3	83,8	80,2	85,2	93,6	93,2	93,8	96,5
SICILIA	86,7	90,6	88,5	90,9	89,6	92,1	91,3	93,0
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS002004	20,2	23,0	22,4	22,7	12,1	23,2	14,3	13,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,8	21,3	27,3	21,5	19,8	17,5	23,2	20,3
SICILIA	17,2	17,0	17,5	15,6	16,3	17,3	17,8	15,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CLIS002004	39,1	70,0	96,8	80,0	73,5	96,3	100,0	93,8
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	63,4	70,5	80,2	81,0	84,9	88,9	93,7	95,8
SICILIA	77,6	84,9	85,4	88,1	83,5	89,2	89,1	92,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CLIS002004	17,2	43,3	45,2	30,0	32,4	22,2	43,5	34,4
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	28,0	33,7	31,3	24,3	32,3	34,4	27,4	18,6
SICILIA	24,3	23,7	22,8	18,9	25,3	25,0	21,4	17,8
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CLIS002004	0,0	77,8	0,0	22,2	0,0	0,0	14,3	7,1	28,6	28,6	21,4	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	17,1	45,1	26,2	8,9	2,6	0,0	12,5	43,3	23,8	14,3	5,9	0,2
SICILIA	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CLIS002004	30,0	50,0	10,0	10,0	0,0	0,0	8,3	33,3	25,0	16,7	16,7	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	17,4	39,1	23,3	13,7	6,3	0,1	14,9	36,2	26,4	14,8	7,6	0,1
SICILIA	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CLIS002004	0,0	10,3	37,9	20,7	31,0	0,0	0,0	20,5	29,5	18,2	31,8	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	0,9	10,3	29,9	20,5	31,6	6,8	0,0	18,4	29,2	28,8	22,6	0,9
SICILIA	6,8	23,6	28,2	21,8	18,7	1,0	6,9	21,5	25,9	23,4	21,0	1,2
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CLIS002004	8,1	44,6	25,7	14,9	6,8	0,0	4,8	29,0	27,4	24,2	14,5	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	4,1	23,9	30,6	23,3	17,2	0,9	2,0	19,6	29,0	23,2	21,9	4,3
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: CLIS002004	5,9	29,4	47,1	11,8	5,9	0,0	4,3	34,8	34,8	17,4	8,7	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	8,8	34,3	34,8	17,1	5,0	0,0	4,8	29,0	30,9	21,3	14,0	0,0
SICILIA	11,1	29,4	28,7	19,8	10,8	0,2	9,2	27,8	29,7	19,8	13,2	0,3
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS002004	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,1	4,0	5,8	4,3	5,6
SICILIA	5,2	2,5	3,5	4,1	2,4
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS002004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,8	1,8	1,9	2,2	1,1
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS002004	0,0	0,0	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	1,6	0,4	0,9	0,0	1,4
SICILIA	1,5	1,1	1,9	1,5	1,3
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS002004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,2	0,0	0,5	0,5	0,2
SICILIA	0,9	0,5	0,7	1,1	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS002004	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,9	2,4	0,0	1,6	0,5
SICILIA	2,2	1,6	2,5	2,1	1,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS002004	8,9	26,3	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	6,4	5,0	2,0	0,8	0,4
SICILIA	12,7	7,2	4,3	2,4	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS002004	25,0	29,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	7,7	5,8	4,7	0,4	1,4
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS002004	12,5	0,0	6,8	0,0	2,2
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,7	2,3	1,4	0,0	0,9
SICILIA	6,9	4,7	2,4	1,2	0,8
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS002004	0,0	58,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,8	7,8	1,2	1,2	0,2
SICILIA	5,2	2,9	2,7	1,8	0,9
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS002004	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	11,2	3,0	0,0	1,2	0,0
SICILIA	11,8	5,2	3,2	2,3	0,8
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS002004	7,6	7,7	0,0	16,7	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	12,2	5,4	2,3	2,7	0,6
SICILIA	8,8	3,9	2,5	1,8	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS002004	19,4	3,6	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,4	4,0	3,2	2,2	0,8
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS002004	5,3	7,7	4,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	5,0	4,7	2,7	0,0	0,5
SICILIA	7,4	3,7	2,8	2,0	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS002004	4,5	5,2	3,5	2,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,7	6,5	5,6	2,3	0,5
SICILIA	6,0	4,5	3,9	2,4	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CLIS002004	23,7	0,0	0,0	2,8	4,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,8	5,1	2,6	1,9	0,9
SICILIA	7,7	4,0	2,8	1,7	0,5
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione**Domande Guida**

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?


Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in aumento rispetto ai dati del precedente anno scolastico per quasi tutti gli indirizzi, a parte una lieve flessione al quarto anno del Linguistico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati e funzionali a garantire il successo formativo degli studenti. Dal confronto delle votazioni conseguite agli Esami tra il corrente a.s. e il precedente si nota un netto miglioramento delle fasce comprese tra il 71 e il 100.</p> <p>La percentuale di abbandono in entrata risulta nettamente migliorata rispetto all'anno passato e ai dati provinciali, regionali e nazionali, ad eccezione delle seconde classi del Professionale e del Liceo delle Scienze Umane e della terza classe del Linguistico. La percentuale degli studenti trasferiti in entrata risulta nettamente migliore rispetto alla media nazionale con un percentuale al biennio del Liceo Scientifico che supera il 50%, mentre il Tecnico si attesta intorno al 25%.</p>	<p>La percentuale degli studenti con giudizio sospeso è aumentata per l'anno 2014/15 al primo anno e quarto anno del Liceo Scienze Umane e leggermente aumentata al primo anno del Linguistico e del Tecnico.</p> <p>Gli studenti che hanno abbandonato la scuola in corso d'anno appartengono prevalentemente al biennio dell'IPSARS e dell'ITAFM.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non è in possesso di dati che possano definire punti di forza per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, poiché gli studenti erano assenti il giorno della prova, pertanto in mancanza di risultati non è possibile valutare i livelli di competenze degli alunni del nostro Istituto per l'anno 2014/15.	La scuola non è in possesso di dati per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali poiché gli studenti erano assenti il giorno della prova, pertanto in mancanza di risultati non è possibile valutare i livelli di competenze degli alunni del nostro Istituto per l'anno 2014/15.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione molto critica segnalata in questa sede si riferisce esclusivamente all'impossibilità di analizzare, comparare o comunque confrontare dati di ogni tipo, in quanto la scuola non può elaborarne per mancato svolgimento della prova Invalsi sia di Italiano sia di Matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una ricaduta nel sociale.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fa parte dei criteri per l'assegnazione del voto di condotta e non presenta differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.</p>	<p>Talvolta si rilevano comportamenti problematici in specifici indirizzi dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che positivo in quasi tutti gli indirizzi; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Talvolta si rilevano comportamenti problematici in specifici indirizzi dell'Istituto . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CLIS002004	50,7	50,7
27,8	CALTANISSETTA	44,7
44,7	39,9	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS002004	20,0	10,0	70,0	23,5	17,6	58,8	33,9	44,6	21,4	50,0	37,5	12,5
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	66,7	21,1	12,2	35,7	40,9	23,4	54,1	29,7	16,2	62,7	25,4	11,9
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS002004	20,0	16,7	63,3	23,5	23,5	52,9	60,7	30,4	8,9	62,5	25,0	12,5
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	65,3	22,5	12,2	43,6	31,0	25,5	61,3	20,5	18,2	69,4	15,7	14,9
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLIS002004	63,6	36,4
CALTANISSETTA	69,2	30,8
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS002004	72,9	0,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	72,4	50,0
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	liceo classico	0,0	4,8	19,0	14,3	47,6	14,3
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		1,8	8,4	20,0	30,2	24,4	15,1
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	liceo linguistico	5,3	7,0	26,3	38,6	17,5	5,3
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		4,7	13,6	31,1	31,5	12,8	6,2
SICILIA		6,0	20,5	29,6	28,5	10,5	4,9
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	liceo scientifico	6,7	22,2	22,2	22,2	20,0	6,7
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		6,6	15,6	26,1	26,5	15,8	9,4
SICILIA		3,7	13,3	26,1	30,8	16,1	10,0
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	liceo scienze umane	18,2	68,2	9,1	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		13,5	45,6	25,1	10,5	4,1	1,2
SICILIA		16,1	35,9	30,7	14,0	2,6	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	istituto professionale	77,1	20,0	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		52,9	36,1	8,5	2,1	0,5	0,0
SICILIA		57,3	31,9	8,4	2,1	0,2	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS002004	istituto tecnico	20,5	45,5	22,7	6,8	4,5	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		25,7	35,6	23,3	10,3	4,7	0,4
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
CLIS002004	21,4		20,3		17,7	
- Benchmark*						
CALTANISSETTA	29,1		28,7		22,4	
SICILIA	32,7		32,5		26,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CLIS002004	11,1	11,1	18,5	44,4	14,8	0,1	3,2	12,9	16,1	35,5	32,3	0,0	4,3	26,1	26,1	34,8	8,7	0,0
- Benchmark*																		
CALTANISSETTA	9,7	15,8	25,0	33,5	16,0	0,0	10,1	19,8	27,2	21,7	21,1	0,1	7,7	17,7	32,2	31,8	10,6	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CLIS002004	25,6	48,7	5,1	7,7	12,8	12,2	69,4	4,1	8,2	6,1	30,6	33,3	5,6	13,9	16,7
- Benchmark*															
CALTANISSETTA	20,5	39,5	17,2	10,2	12,6	17,3	46,4	17,4	9,4	9,5	17,2	50,6	13,6	9,6	9,1
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CLIS002004	7,7	20,5	71,8	34,7	6,1	59,2	8,3	5,6	86,1
- Benchmark*									
CALTANISSETTA	8,8	21,4	69,9	11,3	22,3	66,5	8,5	19,3	72,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CLIS002004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS002004	25,6	20,5	41,0	7,7	2,6	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	43,4	16,5	20,0	5,9	8,6	3,3	1,8	0,5
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CLIS002004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS002004	20,8	18,8	35,4	10,4	10,4	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	40,1	15,3	21,5	4,7	11,6	3,2	3,6	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CLIS002004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS002004	44,4	2,8	22,2	8,3	8,3	13,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	37,3	15,1	18,8	5,5	11,3	2,6	9,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio universitari è globalmente in linea o superiore in ambito umanistico e sociale rispetto ai dati nazionale e regionale. Gli studenti hanno conseguito crediti in maniera adeguata per le aree indicate sopra.</p> <p>per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, per gli anni presi in considerazione dalle tabelle si evince che un'alta percentuale di alunni trova impiego a tempo determinato sfiorando mediamente punte di oltre il 40% e anche la percentuale di alunni che trovano impiego a tempo indeterminato è positiva in quanto a parte una flessione nel 2011 si attesta positiva nel 2012. Per quanto riguarda i settori di natura economica i nostri alunni si inseriscono per lo più nel settore servizi superando nel 2012 la media nazionale regionale e provinciale con un 86,1%.</p> <p>Per quanto concerne la qualifica professionale, si registra da parte dei nostri alunni un impiego in professioni non qualificate, anche se il trend è nettamente in discesa dal 2010 al 2012 a favore di un impiego nelle professioni qualificate nell'attività commerciali e nei servizi</p>	<p>La riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio universitari è globalmente al di sotto della media nazionale in ambito sanitario e scientifico, infatti la maggior parte degli studenti che non hanno conseguito crediti appartengono alla macro area sanitaria e scientifica.</p> <p>Gli studenti diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro dal 2010 al 2012 non superano mediamente il 20%.</p> <p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale dei CFU degli studenti iscritti al biennio dell'università nelle aree umanistica e sociale è al di sopra della media nazionale e regionale. Inoltre la percentuale dei nostri studenti impiegata nel settore dei servizi è molto elevata così allo stesso modo nel settore dell'agricoltura dato che funge da cartina tornasole del buon funzionamento degli indirizzi ITAFM e IPSARS. Pur registrandosi una drastica riduzione della percentuale degli iscritti all'università dopo il diploma, la percentuale di alunni che trova impiego con contratti a tempo indeterminato è abbastanza buona nel settore di natura economica e dei servizi

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	54,5	41,7	40,5
Situazione della scuola: CLIS002004		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	37,5	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	37,5	45,5	41,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	30	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	30	41,4	40,3
Situazione della scuola: CLIS002004		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	72,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	72,7	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	72,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	72,7	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,8	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	19,2	23,1
Altro	Si	9,1	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	75	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	62,5	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	62,5	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	36,4	37,8
Altro	Si	12,5	11,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	60	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	60	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	60	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	50	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	18,8	26
Altro	Si	20	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola risponde in modo efficiente a livello di curricolo ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale come indicato nei documenti ministeriali di riferimento, quali il PTOF, le programmazioni per Dipartimenti disciplinari e per aree, le programmazioni coordinate dei singoli Consigli di classe, nonché le programmazioni disciplinari dei docenti.

La scuola ha provveduto, in tali documenti, ad individuare le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, coscienza civica, ecc...).

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si raccordano al curricolo. Parimenti, vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

Attraverso il gruppo di potenziamento, si sono portati avanti progetti mirati di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo di Istituto. Si è messo a punto un sistema di monitoraggio per definire in percentuale l'uso del curricolo come strumento di lavoro dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene siano state progettate (con attento monitoraggio da parte del Gruppo GAV) prove di verifica per classi parallele, esse hanno riguardato per il corrente a.s. solo le seconde classi e le discipline di italiano e matematica. Per il prossimo hanno ci si propone di estendere questa "buona pratica" alle altre classi del biennio e del triennio e alle altre discipline.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	36,4	34	36,1
Situazione della scuola: CLIS002004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	25	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	37,5	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	37,5	37,4	37,6
Situazione della scuola: CLIS002004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	30	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	20	30,5	36,3
Situazione della scuola: CLIS002004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	72,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	45,5	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	72,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,8	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	63,6	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	75	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	62,5	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	54,5	48,4
Altro	No	0	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CLIS002004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	40	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	No	70	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	20	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.</p> <p>-Programmazione in continuità verticale sia nel POF sia nelle programmazioni per dipartimenti disciplinari.</p> <p>-Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>-Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>-Analisi periodica delle scelte adottate e revisione della progettazione nell'ambito dei singoli Consigli di classe e fasi di recupero e degli IDEI.</p> <p>La scuola si è dotata di dipartimenti disciplinari e di indirizzo per la progettazione didattica.</p>	<p>I docenti non effettuano ancora una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene a cura del Gruppo di autovalutazione, che oltre ad essere incaricato della stesura del RAV è stato incaricato dal D.S. anche della redazione del PdM e della messa a punto degli strumenti più idonei per la progettazione didattica, ed esattamente del progetto "Verso un curricolo condiviso".</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	59	56,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,6	49,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	55,5	56,2
Situazione della scuola: CLIS002004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	15,2	20,1
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	14,8	19,7
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	22,4	23,7
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	23,2	24
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,5	23,6
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono efficientemente valutati. In alcune discipline vengono concordate e somministrate prove strutturate comuni in entrata, intermedie(inglese, matematica e italiano) e finali(inglese). Attraverso il progetto "Verso un curriculum condiviso", la scuola ha elaborato processi di confronto delle valutazioni per classi parallele.</p> <p>La scuola, attraverso l'istituzione di dipartimenti ha ottimizzato l'utilizzo dei criteri comuni di valutazione in diversi ambiti disciplinari e indirizzi, relativamente alle seconde classi. Tra gli strumenti di valutazione utilizzati, i docenti dell'area matematico-scientifica utilizzano anche le prove di valutazione autentica e le rubriche di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola ha organizzato quattro corsi di recupero destinati alle classi del biennio. Inoltre si è attivato il progetto "Studio assistito" di matematica, destinato alle quarte classi e altri corsi destinati alle quinte classi a cura del gruppo di potenziamento.</p>	<p>Non tutti i docenti concordano e somministrano test comuni in entrata, intermedi e finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dal PTOF. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un congruo numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e più indirizzi di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le seconde classi. Un congruo numero di docenti utilizza regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e ha momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e in fase di potenziamento.

6- Molto positivo

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66	64,3
	Orario ridotto	9,1	7,7	8,7
	Orario flessibile	36,4	26,3	27
Situazione della scuola: CLIS002004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	65,7	53,8
	Orario ridotto	0	12,1	12,6
	Orario flessibile	50	22,2	33,6
Situazione della scuola: CLIS002004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	40	25,8	37,5
Situazione della scuola: CLIS002004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,4	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	18,2	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	12,5	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	10,0	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS002004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e manutenzione degli strumenti in dotazione, quali i referenti di laboratori, la Commissione acquisti, la Commissione di collaudo attrezzature tecnologiche; i tecnici presenti nell'Istituto e i docenti in relazione alle competenze possedute.</p> <p>Tutti gli studenti senza eccezione riguardo sedi, indirizzi e sezioni hanno pari opportunità di fruizione dei laboratori.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa di apprendimento, attraverso un efficace sistema di prenotazione di utilizzo degli spazi laboratoriali e dei vari supporti. Allo stesso modo, l'articolazione e la durata dell'orario si presenta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>L'Istituto deve ampliare la diffusione di alcuni supporti informatici, quali le LIM in tutte le classi e in tutti gli indirizzi, mentre allo stato attuale esse risultano presenti solo in alcuni spazi. L'implementazione della didattica</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso l'uso di modalità didattiche innovative attraverso la piattaforma e-learning, che è stata presente sul sito istituzionale dell'Istituto, e la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso la modalità di condivisione dei materiali messi on line sulla stessa.</p> <p>Per quanto concerne la dimensione metodologica e la promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative si sono favorite e realizzate prove di verifica interattive e multimediali per classi parallele e se ne sono monitorati i risultati all'interno del progetto "Verso un curriculum condiviso".</p>	<p>Occorre intensificare e potenziare la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di comportamenti tra gli studenti in modo costante. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola applica solo in parte azioni sanzionatorie, cercando per lo più di privilegiare quelle interlocutorie e costruttive che risultano spesso soddisfacenti.</p> <p>Vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, anche attraverso incontri con figure istituzionali ad esempio, per lo sviluppo del senso di legalità e responsabilità, che hanno coinvolto tutta la scuola nel suo complesso.</p>	<p>Intensificare le strategie per una riduzione delle assenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un congruo numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e ne favorisce l'applicazione concreta mediante attività multimediali mirate e condivise tra classi parallele. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	41,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	6,4	13,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari organizzando lavori di gruppo all'interno della classe e rendendoli partecipi nell'attività teatrale.Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, vengono organizzate, previa autorizzazione dei genitori,uscite all'esterno della scuola (ufficio postale,negozi ecc.)per facilitare l'orientamento e la loro autonomia di base. Questi interventi risultano efficaci. I piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità. All'interno della scuola è stato istituito un dipartimento inclusione e BES ed è stato organizzato un corso di formazione sui BES rivolto a tutti i docenti. Inoltre il dipartimento ha organizzato attività specifiche di tipo manuale per gli alunni con disabilita'.	Potenziamento delle attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono prevalentemente concentrati al biennio e nella terza classe. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono realizzati moduli per il recupero delle competenze per gruppi di livello delle classi in orario curriculare e per gruppi di livello per classi aperte per il biennio in orario pomeridiano. Il nostro istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando moduli per il potenziamento delle competenze per gruppi di livello all'interno della classe e per la partecipazione a gare e competizioni all'esterno della scuola. Per alcune discipline si è attivato il progetto di recupero/potenziamento "Studio assistito", rivolto al triennio liceale, con l'individuazione di docenti tutor a supporto dello svolgimento dei compiti pomeridiani.</p>	<p>Il progetto "Studio assistito" deve essere esteso a tutte le classi e indirizzi della scuola, Non vengono realizzati interventi individualizzati per studenti che seguono la programmazione curriculare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente attenzionati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera costante nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di garantire la continuità di percorsi scolastici il Gruppo di miglioramento ha elaborato, realizzato e monitorato il progetto N 2 del PdM CONFRONTARSI E COLLABORARE PER ORIENTARE, in funzione del quale ha organizzato incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Inoltre si sono svolte giornate di orientamento per i ragazzi della scuola di I grado al fine di esplicitare i diversi piani di studio dei differenti indirizzi del nostro istituto e far visitare i locali della scuola. Si sono preparati depliant illustrativi sulla offerta formativa dell'istituto. Le attività proposte sono risultate efficaci per garantire la continuità educativa. Sono stati organizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata. Sono stati organizzati anche incontri con i genitori per ottimizzare la scelta scolastica e di indirizzo del figlio/a offrendo una panoramica a largo spettro dell'offerta formativa dell'Istituto. Si sono superate delle criticità nelle dinamiche comunicative tra secondaria di I grado alla secondaria di II grado, anche per quanto concerne la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti e il monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, punto, quest'ultimo, che ha visto momenti di fattiva collaborazione verticale.</p>	<p>Sebbene gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa si siano rivelati molto positivi, rimangono margini di ulteriore miglioramento. Tali margini saranno oggetto di opportuni interventi nel corso del prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CLIS002004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	29,4	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	58,8	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,2	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	88,2	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,5	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	64,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,5	78,9	82,4
Altro	Si	35,3	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni attraverso viaggi di orientamento nelle università statali regionali di Catania e Palermo. Vengono organizzati incontri con soggetti esterni per le attività di orientamento nonché vengono effettuate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Si sono realizzati progetti di alternanza scuola-lavoro(per gli indirizzi ITAFM e IPSARS e Liceo delle scienze umane) finalizzati anche all'orientamento sulla scelta del percorso universitario attraverso attività legate al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento hanno coinvolto le classi del triennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora per il momento il percorso universitario e i relativi risultati se non per i dati comunicati da enti esterni(Invalsi).La scuola non ha ancora organizzato incontri/attività rivolti alle famiglie. Quest'ultimo aspetto sarà contemplato nell'implementazione del progetto del PdM CONFRONTARSI E COLLABORARE PER ORIENTARE.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo funzionale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni complete sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nel territorio. La scuola ha avviato un'analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in ingresso.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente grazie alla puntuale descrizione di tutti gli obiettivi e finalit� all'interno del PTOF il quale viene pubblicato nel sito istituzionale della nostra scuola, rendendolo noto anche all'esterno. L'Istituto utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione. Vengono definiti chiaramente compiti e responsabilit� delle diverse componenti scolastiche. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	Maggiore utilizzo delle risorse economiche per le priorit�.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in maniera condivisa attraverso l'approvazione in seno al collegio dei docenti. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Alla fine dell'azione vengono somministrate ai coordinatori e ai fruitori dell'azione schede appositamente strutturate per il livello di gradimento. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i dipartimenti disciplinari di concerto con il PdM e l'atto di indirizzo del D.S.. Il monitoraggio � affidato alla responsabile della funzione strumentale Area 1 e consiste nella somministrazione di un questionario/relazione finale destinato ai coordinatori responsabili dei progetti.	Maggiore utilizzo delle risorse economiche per le priorit�.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	52,9	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,5	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS002004	Meno di 500 €			

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,2	92	92,6
Consiglio di istituto	No	17,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	47,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,6	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	78,9	73,4
Consiglio di istituto	No	76,5	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,5	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	70,6	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	5,9	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,2	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,8	72,1	77,1
I singoli insegnanti	Si	5,9	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	52,9	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,9	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	52,9	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,5	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	76,5	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,9	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,5	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	Si	5,9	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIS002004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,4	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	34,3	31,9
I singoli insegnanti	Si	5,9	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CLIS002004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,71	28,2	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	1	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	32,1	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	88,99	44,5	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS002004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,25	27,6	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,2	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	43,75	33,9	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CLIS002004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,25	44,8	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,04	1,2	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	48	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	17,71	18,6	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita' e tra il personale ATA	Migliorare e rendere trasparente la divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA e tra i docenti con incarichi di responsabilita'.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS002004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	12,88	12,27	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIS002004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,5	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,8	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	24,7	31,5
Lingue straniere	0	11,8	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,6	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	14,3	17,6
Sport	0	5,9	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	52,9	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	17,6	19,9	20,6
Altri argomenti	0	47,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CLIS002004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CLIS002004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CLIS002004
Progetto 1	PER IMPLEMENTARE LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA CON TABLET E LIM
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	41	29,4
	Basso coinvolgimento	29,4	23,1	19
	Alto coinvolgimento	35,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF individua le scelte strategiche della scuola sul piano valoriale , didattico educativo e organizzativo della nostra scuola, mentre il Programma Annuale ne traduce in termini amministrativo contabili le istanze.</p> <p>Nella nostra scuola esiste una adeguata corrispondenza tra il POF e la sua traduzione amministrativo contabile rappresentata dal P.A.</p>	<p>La coerenza tra POF e P.A. potrà essere approfondita e migliorata, tenendo conto delle nuove istanze di formazione obbligatoria per i docenti- L.107/15 A1 C124; delle istanze relative all'uso più ampio delle TIC durante l'uso di Tablet e LIM, network area- LAN/WLAN presenti nella nostra scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione in maniera non sempre adeguata. Responsabilita', compiti delle diverse componenti scolastiche e risorse economiche impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola sono individuati con sufficiente chiarezza. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIS002004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS002004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,9	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,5	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	23,5	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLIS002004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	32	35,4	29,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIS002004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha organizzato un corso di inglese a carico dei docenti per la loro formazione finalizzata all'acquisizione della certificazione linguistica finalizzata ai CLIL</p> <p>Il nostro istituto ha deliberato in seno al PTOF che ogni docente deve fare almeno 10 ore di aggiornamento. E' in virtù di questa scelta e del punto di criticità relativo a questo aspetto emerso l'anno passato che il Gruppo di autovalutazione che ha redatto il PdM ha elaborato un progetto SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE.</p> <p>Qui di seguito la descrizione delle principali fasi di attuazione: Individuare la percentuale di personale docente e ATA che richiede l'iscrizione a corsi di formazione Monitoraggio delle iscrizioni effettivamente effettuate ai corsi di formazione Individuazione delle tipologie preferite dei corsi di formazione Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire; Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento richiesti dagli insegnanti</p> <p>Il nostro istituto ha organizzato due corsi di aggiornamento rivolti a tutti i docenti uno sui BES e l'altro sulla sicurezza rivolto anche al personale ATA.</p>	<p>La scuola non ha effettuato il monitoraggio delle certificazioni effettivamente conseguite dai docenti e dal personale ATA, poiché gli enti interessati non le hanno ad oggi rilasciate, e ne ha pubblicato i risultati del Pdm che divulgherà ad inizio nuovo anno scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane come ad esempio per l'assegnazione di incarichi. Anche attraverso i criteri di assegnazione del bonus, per l'anno 2015/16, si stanno mettendo a punto dei processi di valorizzazione delle competenze.</p>	<p>Devono essere messi a punto dei processi per valorizzare le risorse umane.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:CLIS002004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	64,7	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	35,3	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	29,4	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,5	72,5	76,4
Orientamento	Si	82,4	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,4	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	70,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	52,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	47,1	35,1	35,9
Continuita'	No	52,9	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,2	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,6	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: CLIS002004		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIS002004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	7,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	6	1,9	2,9	2,9
Accoglienza	5	8	9,4	9,5
Orientamento	16	12,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	7,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,8	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	7,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,5	4,1	5,1
Continuita'	0	4	4,3	4
Inclusione	4	7,2	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati dietro indicazione del D.S. sulle seguenti tematiche
Competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, piano dell'offerta formativa, inclusione
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe mettere a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
La condivisione e diffusione di strumenti e materiali tra i docenti dovrebbe essere migliorata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative di formazione per i docenti, ci sono pochi spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti anche se sono molto utilizzate, a tal fine, condivisione mediante social network e condivisione file tra docenti e docenti e studenti (tipo FB e WA). Lo scambio e il confronto professionale tra docenti deve essere migliorato.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	23,5	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	14,7	23
Situazione della scuola: CLIS002004		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,9	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,3	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	10,8	10
Situazione della scuola: CLIS002004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS002004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	42,6	40,4
Universita'	Si	88,2	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	11,8	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	29,4	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	41,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	64,7	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	64,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,9	45	42,7
ASL	No	58,8	52,6	52,4
Altri soggetti	No	41,2	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIS002004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS002004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,4	81,7	79,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto stipula accordi con l'università per l'attività di tirocinio degli studenti laureandi, con soggetti privati per stage in aziende turistiche e autonomie locali.</p> <p>Le ricadute sull'offerta formativa che ha la nostra scuola per la collaborazione con soggetti esterni sono efficaci dal punto di vista motivazionale, grazie alla presenza di efficienti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio coordinati dalla funzione strumentale 4.</p>	<p>Non vi sono accordi di rete con soggetti pubblici o privati. Il nostro istituto non partecipa ad attività organizzate da strutture di governo territoriale. Pur avendo al suo attivo degli stage con agenzie turistiche, istituzioni scolastiche di I grado, aziende agricole presenti nel territorio al fine di svolgere le attività inerenti all'alternanza scuola-lavoro, per mancato aggiornamento del questionario scuola Invalsi, non si possono annoverare tra i punti di forza. La scuola si riserva di aggiornare i dati appena possibile.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	76,5	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,6	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CLIS002004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	23,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,9	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	23,5	11,6	15,6
Situazione della scuola: CLIS002004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante gli incontri di orientamento ed attraverso la pubblicazione dei POF nel sito della scuola. Il regolamento d'istituto, essendo parte integrante del POF, viene reso noto ed approvato anche dalla componente dei rappresentanti dei genitori del consiglio d'istituto. Il Patto di corresponsabilità insieme alla programmazione didattica della classe viene valutato e approvato dal consiglio di classe. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola e il registro elettronico. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).	Poca partecipazione della componente genitori nei consigli di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate (accordi con Università, enti locali) sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti non in maniera sistematica. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progetto N.3 del PdM Verso un curriculum condiviso.	PROGETTO N 3 del PdM Verso un Curriculum condiviso.pdf
PROGETTO N 2 del PdM CONFRONTARSI E COLLABORARE PER ORIENTARE	Progetto n 2 CONFRONTARSI E COLLABORARE PER ORIENTARE.pdf
Scheda per il monitoraggio dell'attività	relazione finale progetti 13-14.pdf
Progetto N.1 del Piano di Miglioramento estratto	PROGETTO N.1 estratto.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono in corso d'anno degli studenti delle seconde classi di alcuni indirizzi	Ridurre l'abbandono in corso d'anno degli studenti delle seconde classi di alcuni indirizzi, risalendo alle cause che li determinano
		Orientamento universitario per favorire l'aumento della percentuale di iscritti all'università e l'acquisizione dei CFU.	Incrementare la percentuale degli iscritti attraverso un orientamento mirato di almeno 10% punti percentuali rispetto all'anno 2014-15
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ottimizzazione delle procedure per la diffusione della cultura del curriculum condiviso a tutti gli indirizzi, classi e discipline.	Strutturare prove di verifica condivise per classi parallele e relative griglie di valutazione attraverso la collaborazione dei docenti all'interno
		Diffusione della cultura della valutazione attraverso le prove standardizzate nazionali	Favorire la partecipazione di una buona percentuale di classi allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

la mancata partecipazione delle classi alle prove INVALSI pone la necessità di diffondere la cultura delle prove di valutazione standardizzate nazionali. Occorre dunque, sia rivisitare l'approccio didattico sia operare nel senso di una rimotivazione alle prove. Incrementare la percentuale degli iscritti attraverso un orientamento mirato alla scelta della facoltà universitaria in modo tale da allineare anche l'acquisizione di CFU da parte dei nostri studenti ai dati nazionali in tutte le macroaree

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. Inserire nella programmazione, accanto alla programmazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

		Avviare di concerto con le classi in uscita della scuola secondaria di I grado forme di progettazione di un curricolo verticale
	Ambiente di apprendimento	Diffondere e produrre prove di verifica multimediali e interattive tra gli insegnanti e condividerle sul sito istituzionale della scuola. Favorire nuove metodologie didattiche quali ad esempio le flipped classroom per l'ottimizzazione della digitalizzazione della scuola.
	Inclusione e differenziazione	Miglioramento delle strategie di inclusione e differenziazione attraverso l'utilizzo di strumentazione digitale
	Continuita' e orientamento	Prevedere incontri tra insegnanti di ordine e scuole diversi per confrontarsi sullo sviluppo verticale del curricolo. Analizzare e monitorare i dati sull'andamento degli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare e rendere trasparente l' utilizzo delle risorse economiche per le priorità. Migliorare e approfondire la coerenza tra PTOF e P.A., tenendo conto delle nuove istanze di formazione obbligatorie dei docenti (L.107/15 A1 C124)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitorare le esigenze formative dei docenti e del personale ATA al fine di calibrare i corsi di formazione per l'utenza.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Motivare alla partecipazione attiva la componente genitori per le attività scolastiche e il processo educativo. Promuovere stage non occasionali per l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti anche dopo opportuni stage di alternanza scuola-lavoro.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate verranno conseguiti attraverso pratiche educative didattiche condivise (es. prove strutturate comuni, prove strutturate digitalizzate e condivisione delle stesse sul sito istituzionale della scuola, confronto tra docenti di ordine diverso, protocolli di valutazione condivisi ecc.), infatti si ritiene che intervenendo su tali pratiche si determinino i cambiamenti necessari e previsti.
Ampliare a largo spettro la formazione del personale della scuola anche attraverso un attento monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA

